

IL FILM
DELL'INCONTRO

Un primo tempo da dimenticare
E la tensione sale

Secondo ko interno consecutivo per la Feralpi Salò: al «Turina» l'Albinoleffe imita la Fermana passando per 2-1 grazie ai gol di Mondonico e Kouko che oscurano il decimo gol di Guerra.



SUBITO SOTTO. Otto minuti e la Feralpi Salò è già costretta a inseguire. L'Albinoleffe passa in vantaggio Mondonico e il match si mette in salita.



DOPPIO SVANTAGGIO. Ancora Albinoleffe. Sono i bergamaschi prima del riposo a trovare il gol del 2-0. Lo segna il guizzante Kouko.



LA REAZIONE. C'è. Nel secondo tempo. Con il solito Guerra che mette a referto il suo decimo gol stagionale riaccendendo le speranze.



L'ASSALTO. Che non serve a niente. Nel finale ci prova la Feralpi Salò, ma la partita è segnata e i tre punti prendono la strada di Bergamo.

Le pagelle

5 LIVIERI. Sostituisce Cagliioni, fermato da una tracheite-sinusite. Combina una frittata non trattenendo una punizione rasoterra di Giorgio-ne-Mondonico, un difensore, è il più lesto di tutti a raccogliere la corta respinta e a segnare. Al 32' sceglie male il tempo su uno spiovente indirizzato a Kouko, che lo anticipa, colpendo la traversa, ma commettendo fallo su Alcibiade. Incolpevole sul raddoppio orobico.

6 PARODI. Sta attraversando un buon momento. Spinge in maniera continua, proponendo traversoni insidiosi. Rientra a sostegno, battendosi con decisione. Provoca l'espulsione di Sbafoo, che lo stende da tergo: l'arbitro estrae il cartellino rosso senza pensarci un attimo.

5.5 ALCIBIADE. A volte in difficoltà contro il tandem d'attacco dell'Albinoleffe. Non è così autoritario e imperioso come a Bassano.

5.5 EMERSON. Nonostante la serie di lanci in profondità, ha il demerito di lasciarsi sfuggire Kouko, che firma il raddoppio bergamasco: battuto sullo scatto dall'ivoriano. Il gol spegne la luce in casa Feralpi Salò.

5.5 MARTIN. Non effettua i suoi consueti sganciamenti sulla sinistra, limitandosi all'ordinaria amministrazione. Quando si affaccia in avanti, non trova la misura nei passaggi. Esce all'83', lasciando il posto a Luche (senza voto).

5.5 VITOFRANCESCO. Si propone spesso in avanti. Scaglia alcuni traversoni sempre controllati dai difensori avversari, che erigono una solida barriera.

5.5 STAITI. Con Capodaglio tenuto in panchina, viene di nuovo chiamato a orchestrare la manovra da regista. Corre tanto, però senza accendere il gioco.

5.5 DETTORI. Qualche tocco ravvicinato su un compagno meglio piazzato, l'angolo che consente a Guerra di accorciare le distanze, ma nessun guizzo risolutivo.

5 VOLTAN. Piuttosto impalpabile. Non va mai all'uno contro uno, e non riesce a trovare un corridoio per creare la superiorità numerica. La sua uscita consente di arretrare leggermente Guerra.

6 MATTIA MARCHI. Entra a metà ripresa. Coser gli nega il gol del pareggio, balzando come un gatto per spedire in angolo il suo colpo di testa.

6 FERRETTI. Nel primo tempo reclama un rigore per una respinta col braccio di Zaffagnini. Nel finale impegna severamente il portiere, che gli blocca a terra un diagonale insidioso.

● S.Z.

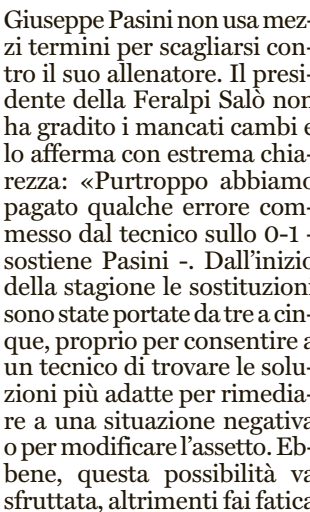
IL DOPOGARA. Clima teso negli spogliatoi gardesani dopo la battuta d'arresto



Davide Voltan contrastato in modo poco ortodosso da un avversario: la Feralpi Salò ha faticato a trovare spazio in attacco

Pasini trova il responsabile «Fatali gli errori del tecnico»

Il presidente: «Non sfruttiamo mai i cinque cambi e i risultati si vedono»
E sul destino dell'allenatore dice: «Ne discuteremo: vedremo cosa fare»



Eloquente l'espressione di Giuseppe Pasini; accanto a lui Serena

Giuseppe Pasini non usa mezzi termini per scagliarsi contro il suo allenatore. Il presidente della Feralpi Salò non ha gradito i mancati cambi e lo afferma con estrema chiarezza: «Purtroppo abbiamo pagato qualche errore commesso dal tecnico sullo 0-1 - sostiene Pasini -. Dall'inizio della stagione le sostituzioni sono state portate da tre a cinque, proprio per consentire a un tecnico di trovare le soluzioni più adatte per rimediare a una situazione negativa o per modificare l'assetto. Ebbene, questa possibilità va sfruttata, altrimenti fai fatica a cambiare l'andamento della partita».

Il presidente non si ferma, e tira dritto. Ha un diavolo per capello, non le manda a dire. In passato aveva faticato a dirigere gli scivoloni interni contro Renate e Fermana. Ma, per non rischiare di pestare il pugno sul tavolo, non era entrato in sala stampa, salendo in macchina e tornando a casa di corsa. Aveva sempre preferito tenere per sé delusione e rabbia, evitando di mettere in difficoltà la squadra o Michele Serena. Stavolta è furibondo, e parla a muso duro.

«No, non bisogna effettuare una sostituzione a metà ripresa (Mattia Marchi al posto di Voltan) e l'altra (Luche per Martin) a sette minuti dalla conclusione - prosegue -. Per dare forza al centrocampo, i cinque cambi li devo fare sullo 0-1, senza perdere troppo tempo. Purtroppo stiamo pagando decisioni come questa. Mi spiace, perché potevamo pareggiare tranquillamente. Pur occupando il terzo posto in classifica, l'Albinoleffe non ha dimostrato di essere così forte».

Ben diverso, insomma, da compagini solide e quadrate come Padova o Pordenone,

che avevano impressionato il pubblico presente al Turina. Pasini ribadisce il concetto, per chi non avesse afferrato: «Ci siamo fatti male da soli, ecco la verità. Ha sbagliato (riferendosi a Serena, ndr), perché se abbiamo cinque

cambi a disposizione, e fai il primo a metà ripresa e il secondo al 38' del secondo tempo, non va bene, considerando che devi andare a recuperare lo svantaggio. Dopo il gol dell'Albinoleffe abbiamo spinto per cinque minuti, poi

in mezzo al campo facevamo fatica a correre». «No, non si può continuare a perdere le gare così - sottolinea il numero uno della Feralpi Salò -. Abbiamo costruito una rosa ampia, che bisogna sfruttare. Ai ragazzi non ho nessun appunto da muovere. Hanno lottato fino all'ultimo, però c'è qualcosa che non gira. Sono molto incavolato».

PASINI entra con gli scarponi ruvidi nei confronti dell'allenatore e in un certo senso lo delegittima con parole nette e roventi. Non sappiamo adesso come si comporterà Serena. E' chiaro che sulla sua testa s'addensano nuvole minacciose.

Chissà se il temporale diventerà un uragano che spazzerà via il rapporto fiduciario costruito nel tempo. Il precedente licenziamento si era consumato dopo una deludente sconfitta interna contro il Renate, il 31 ottobre 2015. Anche allora si trattava di un derby lombardo. Non vorremmo che lo scivolone di ieri con i bergamaschi costasse la panchina al tecnico veneziano.

«In settimana parleremo con il nostro allenatore - conclude il presidente -, e vedremo cosa c'è da fare».

Gli viene chiesto se, per dirlo come Matteo Renzi, Serena deve stare...sereno o se rischia l'allontanamento: «Ne discuteremo», assicura, ed esce dalla sala stampa. Certo che i tempi per qualsiasi decisione in merito sono molto ristretti.

Mercoledì la Feralpi Salò ritornerà a Bassano per la gara di coppa Italia. E chissà se in Veneto la formazione verdeboll tornerà con lo stesso tecnico della sfida vincente di 8 giorni fa. ● S.Z.



Tutta la rabbia e la delusione di Mattia Marchi: la Feralpi Salò cade

Fa davvero freddo, al «Turina», in tutti i sensi. La Feralpi Salò cade nel derby contro l'Albinoleffe, compiendo un passo indietro. E al termine il presidente Giuseppe Pasini si scaglia contro l'allenatore Michele Serena, colpevole, a suo dire, di non avere effettuato le sostituzioni necessarie. Da freddo, il clima diventa gelido.

A SQUADRA verde blu conferma le difficoltà di fronte al pubblico amico. Quando deve trovare gli spazi e creare superiorità numerica in attacco, finisce per cozzare contro la barriera degli avversari, che in contropiede riescono ad avanzare con disinvoltura e a segnare. Poteva essere l'occasione di balzare al terzo posto in classifica, e invece la sconfitta costringe a ridimensionare le prospettive. Non è di certo con un rendimento così altalenante che è possibile guardare al futuro con solide ambizioni. Così si addensano nuvoloni sulla testa del tecnico, che rischia il posto.

Nei 45 minuti iniziali i gardesani vanno sotto senza alcuna attenuante: subiscono la maggiore intraprendenza degli avversari, che esprimono

una manovra scorrevole e pungente. Nella ripresa le cose cambiano, e la pressione di Emerson e c. si accentua. Arriva il gol di Guerra, il 10° stagionale, che accende le speranze, ma è un fuoco di paglia, che resta isolato.

A causa di una tracheite-sinusite, getta la spugna il portiere Cagliioni, che è della Val Seriana, e di conseguenza non può scendere in campo contro i suoi compaesani bergamaschi: lo rileva Livieri, ex Milan Primavera, alle spalle di Donnarumma.

Per il resto giocano gli stessi uomini della grande prova di Bassano. Il modulo: 4-3-1-2, con Voltan rifinitore dietro

Feralpi Salò	1
Albinoleffe	2
FERALPI SALÒ 4-3-1-2	ALBINOLEFFE 3-5-2
Livieri	5
Parodi	6
Alcibiade	5.5
Emerson	5.5
Martin	5.5
(38°st Luche)	sv
Vitofrancesco	5
Staiti	5.5
Dettori	5.5
Voltan	5
(24°st M. Marchi)	6
Ferretti	6
Guerra	6.5
All. Serena	

A disposizione:
FERALPI SALÒ: Rausa, Capodaglio, Ranelucci, Magnino, Gamarra, Turano, Marchetti, Tantarini, Javo.
ALBINOLEFFE: Esposito, Gusu, Sibilli, Coppola, Cortellini, Zucchetti.
Arbitro: Acanfora di Castellamare di Stabia 6.5
Reti: 8° pt Mondonico (A), 34° pt Kouko (A), 13° st Guerra (F).
Note: spettatori paganti 624, di cui 220 abbonati. Espulso al 37°st l'allenatore Alvini (A) e al 42° Sbafoo (A). Ammoniti Alcibiade, Dettori (F), Kouko, Giorgione e Mondonico (A). Angoli: 15-2 per la Feralpi Salò. Recuperi: 2 + 5'.

Martin, Guerra si incunea tra Gavazzi e Mondonico, ma non conclude. Al 32' scontro aereo tra Alcibiade e Kouko, che colpisce la traversa: l'arbitro interrompe, rilevando una scorrettezza dell'attaccante ivoriano. Un paio di minuti e Kouko si rifà: lanciato di testa da Colombi, entra in area, batte sullo scatto Emerson, e anticipa l'uscita di Livieri. Per la Feralpi Salò (0-2) è notte fonda. Ferretti reclama per una respinta col braccio di Zaffagnini, ritenuta involontaria dall'arbitro.

I GARDESANI accorciano al 13' della ripresa. Su angolo di Dettori (il 10° di una lunga serie), Guerra insacca da distanza ravvicinata. Al 24' Serena effettua la mossa auspicata: fuori Voltan e dentro Mattia Marchi, che consente di passare alle due punte d'area, e di spostare Guerra rifinitore. Al 38' Luche sostituisce Martin. Troppo tardi.

L'assalto finale, con le due prodezze di Coser sul colpo di testa di Marchi e sulla conclusione di Ferretti, serve solo ad accrescere il rimpianto su ciò che poteva essere, e non è stato. L'espulsione di Sbafoo all'87' non intimorisce l'Albinoleffe, che salva la pelle, senza rubare nulla. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La delusione di Emerson e di Michele Serena dopo la sconfitta con l'Albinoleffe.

Il tecnico, criticato a fine gara dal presidente Pasini, è a rischio esonero

Serie C Girone B

RISULTATI		
Fano	Sudtirol	0-1
FERALPI SALÒ	Albinoleffe	1-2
Gubbio	Fermana	0-0
Padova	Triestina	2-1
Reggiana	Ravenna	3-0
Renate	Teramo	0-0
Sambenedettese	Bassano	0-0
Vicenza	Mestre	0-2
Ha riposato: Pordenone, Santarcangelo.		
PROSSIMO TURNO: 26/11 H 14.30		
Mestre - Fano	ven. ore 14.30	
Pordenone - Vicenza	ven. ore 20.30	
Albinoleffe - Padova	sab. ore 20.30	
Bassano Virtus - Reggiana		
Ravenna - Renate		
Santarcangelo - FERALPI SALÒ		
Triestina - Gubbio		
Teramo - Sambenedettese	lun. ore 20.45	
Riposa: Fermana, Sudtirol		

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Padova	29	13	9	2	2	21	12
Renate	26	13	7	5	1	16	7
Albinoleffe	24	13	7	3	3	17	10
Sambenedettese	21	13	6	3	4	16	12
Pordenone	21	14	5	6	3	21	18
Sudtirol	20	14	5	4	5	16	13
Mestre	20	14	5	5	4	16	13
FERALPI SALÒ	20	14	5	5	4	16	15
Bassano	19	14	5	4	5	14	13
Triestina	18	13	4	6	3	22	14
Fermana	18	14	4	6	4	12	12
Reggiana	16	13	4	4	5	10	10
Vicenza	16	13	4	4	5	12	13
Teramo	15	14	2	9	3	14	16
Gubbio	15	14	4	3	7	14	20
Ravenna	10	13	3	1	9	9	21
Santarcangelo	10	13	2	4	7	12	30
Fano	6	13	1	3	9	9	18

Renate	0
Teramo	0
RENATE (4-3-3): Di Gregorio 7; Anguillieri 7; Di Gennaro 6.5, Savi 6 (22° st Mattioli sv), Vannucci 6; Simonetti 6, Pavan 6; Palma 6; Finocchio 6; Musto 5.5 (22° st Sofia 6), Lunetta 6 (9° st Gomez 6). A disposizione: Turati, Cincilla, Mäkinen, Confalonieri, De Micheli, Fietta, All. Cevoli.	
TERAMO (3-5-2): Calore 7; Caidi 6; Speranza 6.5, Sales 6; Ventola 6 (34° st Pietrantonio sv). De Grazia 6.5, Amadio (37° pt Graziano 6.5), Ilari 6.5, Varas 6; Foggia 5.5 (23° st Barbuti 6), Stevanin 6; Proia 6.5 (25° st Laurenti 6). Bianchi 6; Minesso 7 (39° st Gashi sv); Fabbro 5.5 (39° st Venitucci sv). Grandolfo 5.5 (30° pt Diop 6.5). A disposizione: Falcone, Barison, Bortot, Tronco, Popovic, Zarpellon. All. Magli.	
Arbitro: D'Ascanio di Ancona 6.5.	
Note: spettatori 300. Ammoniti Savi, Ilari. Recupero 1 e 1'.	

Sambenedettese	0
Bassano	0
SAMBENEDETTESE (3-4-3): Ariditi 7; Tomi 6, Conson 6 (1° st Mattia 6), Miceli 5.5; Rapisarda 6, Bacinovic 5.5 (40° st Bove sv), Gelonese 5, Patti 5; Di Massimo 5 (11° st Troianello 5), Miracoli 5.5 (11° st Sorrentino 5.5). A disposizione: Pegorin, Ceka, Di Pasquale, Candelori, Vallocchia, Di Cecco, Damonte. All. Capuano.	
BASSANO VIRTUS (5-3-2): Grandi 6; Andreoni 7, Bonetto 6.5, Pasini 6.5, Politti 6.5; Lavagnoli 6, Fabbri 6.5 (41° st Kirwan sv), Rubbo 6.5 (32° st Bussi 6), Boscolo 6.5; Sodinha 6 (25° st Neto Pereira 6); Beccaro 6.5 (25° st Gritti 6). Spagnoli 6. A disp: Favaro, Ayoub, Zanetti, Stefanelli, Zecchin, Bonaldi, Sottovia. All. Zironelli.	
Arbitro: Pashuk di Albano Laziale 7.	
Reti: 20° st Beccaro, 39° st N. Pereira.	



Antonino Asta (Teramo)

Le altre partite

Fano	0	Gubbio	0	Reggiana	3
Sudtirol	1	Fermana	0	Ravenna	0
FANO (4-4-2): Miori 6; Lanini 5.5, Ferranti 5.5, Gattari 5.5, Masetti 5 (35° st Rolfini 4), Filippini 5 (31° st Varano 5.5), Schiavini 5 (31° st Capellupo 5), Lazzari 5, Melandri 5 (13° st Torelli 5), Fioretti 4.5, Germinale 5. A disp: Thiam, Camilloni, Maddaloni, Mawuli, Favo, Rosario Costantino. All. Brevi.					
SUDTIROL (3-5-2): Offredi 7.5; Erlic 6, Sgarbi 6.5, Vinetot 6; Tait 6.5, Cia 7 (26° st Bertoni 5.5), Berardocco 5.5 (37° st Smith sv), Broh 6, Frascatore 6 (43° st Zanchi sv), Rocco Costantino 6.5 (37° st Gatto sv), Gyasi 6. A disp: D'egidio, Baldan, Boccacari, One-to, Tononi, Haetley, Berardi, Roma, Ali. Zanetti.					
Arbitro: Ricci di Firenze 5.5.					
Reti: 18° pt Rocco Costantino.					
Note: espulsi Rolfini e Berardocco.					

GUBBIO (4-4-1-1): Volpe 6.5; Parmatti 6; Burzigotti 7, Dierna 6, Lo Porto 5.5; Kalombo 6.5 (25° st Cazzola 6), Giacomarro 6, Bergamini 6 (9° st Sampietro 6), Ciccone 5.5; Casiraghi 6, Marchi 6. A disposizione: Costa, Fumanti, Paoletti, Piccini, Conti, Manari, De Silvestro, Libertazzi. All. D. Pagliari.	
FERMANA (4-4-2): Valentini 5.5; Clemente 6, Comotto 6.5, Mane 6, Sperotto 6.5; Petrucci 6 (12° st Da Silva 6), Doninelli 6, Grieco 6, Misin 6 (44° st Franchini sv); Sansovini 6.5, Lupoli 6.5 (12° st Cremona 6). A disposizione: Ginestra, Equizi, Forò, Urbinati, Ferrante, Maurizi, Acunzo, Acunzo, Akamadu. All. Destro.	
Arbitro: Donda di Comons 6.	
Note: spettatori paganti 588.	

REGGIANA (4-3-3): Narduzzo 6.5; Ghiringhelli 7, Panizzi 6.5, Spanò 6.5, Lombardo 7; Genevier 6.5, Bovo 6.5, Carlini 6 (48° st Chakir sv); Cesarini 7 (34° st Rocco sv), Altinier 7.5 (48° st Bobb sv), Ciani 6 (9° st Riverola 6). A disposizione: Facchin, Viola, De Santis, Galli, Zaccariello, All. Eberini.	
RAVENNA (3-5-2): Venturi 5; Venturini 5.5, Lei 5, Capitanio 5 (42° st Ballardini sv); Ballardini 6, Sella 6, Papa 5 (41° st Sabba sv), Ierardi 5 (24° st Maestrello 5), Magrini 5 (42° st Ronchi sv); Brosio 5, De Sena 5 (42° st Samb sv). A disposizione: Gollinetta, Ballardini, Severini, Cenci, Piccoli, Portoghesi. All. Antonoli.	
Arbitro: Clerico di Torino 6.	
Reti: 2° pt Altinier, 24° pt Cesarini, 47° st Altinier.	